

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da C.A.T. Cooperativa Sociale e Associazione Insieme | con sede legale in via Scipio Slataper | n. | 2 | cap. | 50134 | città | Firenze. | indirizzo PEC- | cat@pec.coopcat.it. |, avente capofila | C.A.T. Cooperativa Sociale | con sede legale in via | Scipio Slataper |. n. | 2 | – città | Firenze |, codice fiscale 03607960485 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da | Sandro Meli |;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30/11/2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. [18693] del [13/06/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato [PIT STOP - Percorsi per una notte sicura] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 128.348,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 96.264,00 ( novantaseimiladuecentosessantaquattro/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a | C.A.T. CENTRO DI ANIMAZIONE TRICCHEBALLACCHE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS | presso | Banca Prossima | Via | Piazza Paolo Ferrari 10 | – città | Milano, | c/c | 100000078526/ – IBAN | IT 88 L 03359 01600 100000078526 |
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della

stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Stefano Bertoletti (tel. 335-71.61.276 - email [bertoletti2015@gmail.com](mailto:bertoletti2015@gmail.com)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore

dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.



**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il legale rappresentante**

**Sandro Meli**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e  
[C.A.T. Cooperativa Sociale Onlus]**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [C.A.T. Cooperativa Sociale Onlus] (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Sandro Meli*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

**PIT STOP - Percorsi per una notte sicura**

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CAT COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA S. SLATAPER 2**

Codice postale **50134** Città **FIRENZE (FI)**

Email PEC **cat@pec.coopcat.it** Sito Web

Email Ordinaria [presidenza@coopcat.it](mailto:presidenza@coopcat.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **18/03/1985**

Presso **CCIA DI FIRENZE**

N. Repertorio **376675**

Codice Fiscale **03607960485**

#### Rappresentante legale

Cognome **MELI** Nome **SANDRO**

Funzione **Presidente**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Bertoletti** Nome **Stefano**

Funzione **Responsabile di Progetto**

Email [s.bertoletti@coopcat.it](mailto:s.bertoletti@coopcat.it) Telefono **3357161276**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**C.A.T. è un'organizzazione del terzo settore che promuove una cultura del lavoro sociale nella quale la funzione operativa e professionale diventa anche partecipazione alle questioni di etica pubblica. L'organizzazione opera nelle seguenti aree d'intervento: dipendenze e marginalità (bassa soglia, counselling, limitazione dei rischi); prevenzione del disagio giovanile; immigrazione; animazione. La cooperativa opera a Firenze e in Toscana e a livello nazionale aderisce al CNCA e alle sue attività**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **81%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	FIRENZE	Extreme	Regione Toscana	€ 57.692,31	Unità di Strada di Riduzione dei Rischi nei contesti di Divertimento N o t t u r n o Giovanile
2012	FIRENZE	Urban After Night Chill Out	Comune di Firenze	€ 23.798,07	Prevenzione dell'incidentalità stradale e delle crisi alcol-droga correlate
2012	FIRENZE	Guido	Comune di Firenze	€ 6.490,39	Prevenzione Incidentalità stradale (navetta di riaccompagnamento a casa in uscita d a l l e discoteche/locali Notturmi)
2013	FIRENZE	Extreme	Regione Toscana	€ 57.692,31	Unità di Strada di riduzione dei rischi nei contesti di Divertimento N o t t u r n o Giovanile

2013	FIRENZE	Urban After Night Chill Out	Comune di Firenze	€ 12.980,77	Prevenzione Incidentalità stradale e crisi alcol-droga correlate
2013	FIRENZE	Notte di Qualità	Anci Toscana	€ 16.668,76	Sistema Regionale per la Gestione in Qualità del Divertimento Notturno Giovanile
2014	FIRENZE	Extreme	Regione Toscana	€ 57.692,31	Unità di Strada di Riduzione dei Rischi nei contesti di Divertimento Notturno Giovanile
2014	FIRENZE	Urban After Night Chill Out	Comune di Firenze	€ 32.210,77	Prevenzione Incidentalità stradale e crisi alcol-droga correlate
2014	FIRENZE	Notte di Qualità	Anci Toscana	€ 23.382,64	Sistema Regionale per la gestione in Qualità del Divertimento Notturno Giovanile
2013	SAN PIERO A SIEVE	Officine di Strada	SdS Mugello	€ 12.750,00	Prevenzione Giovanile
2014	SAN PIERO A SIEVE	Officine di Strada	SdS Mugello	€ 12.300,00	Prevenzione Giovanile
2012	B O R G O S A N LORENZO	Officine di Strada	SdS Mugello	€ 12.750,00	Prevenzione Giovanile
2014	B O R G O S A N LORENZO	Operatorire Territoriale nell'ambito giovanile	ASL 10 Firenze - Dipartimento Dipendenze	€ 15.127,00	Prevenzione secondaria dipendenze
2013	DICOMANO	Un cantiere per i giovani	Comune di Dicomano	€ 4.500,00	Prevenzione Giovanile
2013	B O R G O S A N LORENZO	Bus in Piazza	Comune di Borgo San Lorenzo	€ 676,00	Prevenzione Giovanile
2012	DICOMANO	Un cantiere per i Giovani	Comune di Dicomano	€ 7.314,00	Prevenzione Giovanile
Totale ATS				<b>€ 354.025,33</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 1

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

30

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Associazione Insieme Onlus**

Indirizzo **via San Martino a Scopeto N. 10**

Codice postale Città **BORGO SAN LORENZO (FI)**

Email **info@associazioneinsieme.it** PEC **associazioneinsieme@legalmail.it** Sito Web **www.associazioneinsieme.it**

Telefono **055 8456732** FAX **055 8456732**

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Lucchesi** Nome **Antonio**

Funzione **Presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>Associazione di promozione sociale che opera nel territorio del Mugello e a Firenze. Aree di Intervento: - Persone tossico/alcolodipendenti (Prevenzione, Riduzione del Danno, Trattamento residenziale e non) - Adolescenti/giovani (Animazione Territoriale, Prevenzione, Riduzione dei Rischi, Operatori Territoriali) - Adulti in difficoltà (Attività di Strada, Centro Diurno, Operatori Territoriali) - Migranti (Centri Accoglienza Richiedenti Asilo, Attività di Strada, Centro Diurno).</b>	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **19%**



Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

**Prova gratuita etilometro nei maggiori eventi e contesti di divertimento nel Mugello; Interventi mobili di chill-out in prossimità di eventi; Interventi di prevenzione sui mezzi pubblici di trasporto - Pullman del Mugello; Attuazione modulo formativo su alcol/sostanze e guida nelle Scuole Guida del Mugello; Creazione di momenti di Sensibilizzazione e Informazione rivolti a gestori di Locali notturni ed Organizzatori Eventi**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

**Il valore aggiunto apportato è l'ampliamento del raggio territoriale dell'intervento alla zona Mugello (prov. FI) e alla vie di percorrenza notturna dei giovani verso/da Firenze. Presenza al Tavolo Mugello Politiche Giovanili; Rapporti consolidati con tutti gli attori del Mugello coinvolti in eventi del divertimento giovanile; Contatti consolidati con il mondo giovanile e conoscenza del flusso della movida sia intra Mugello che verso Firenze. Interventi nei Grandi Eventi e discoteche della zona**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 128.348,00	€ 96.264,00	€ 32.084,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento è garantito: dalle risorse umane dedicate alle attività di riunione di équipe, al monitoraggio, alla responsabilità del progetto, in quota parte al coordinamento; dalle spese generali in utenze telefoniche, gestione sedi, e materiali di consumo quali etilometri e beccucci momouso, condoms e materiale informativo.**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**non sono previste ulteriori risorse per la copertura del costo del progetto**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Regione Toscana**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Comune di Firenze, Comuni della Provincia di Firenze dell'Area Nordovest (Scandicci, Sesto Fiorentino, Calenzano, Vaglia), Comuni dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello (Borgo S.L., Barberino; Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo, Scarperia e Vicchio), Comune di Vaglia.**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Incidentalità stradale alcol-droga correlata sulle traiettorie del divertimento notturno giovanile**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Giovani frequentatori del divertimento notturno nelle aree tra periferia-centro storico-area Mugello**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Amministrazioni comunali, in particolare gli uffici con delega alla gestione della movida urbana (Ufficio Città Sicura del Comune di Firenze), e Anci Toscana, gestori/staff di locali pub, discoteche ed eventi, organizzatori di eventi, Polizia Stradale e Municipale, comunità locali e associazioni del territorio, agenzie di trasporti urbani ed extraurbani, Agenzia Regionale di Sanità Toscana (ARS).**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Servizi di prevenzione giovanile ASL10 e Comune di Firenze (rispettivamente Unità di Strada "FLASH" e Centro JAVA). Progetto "Notte di Qualità" finanziato ad Anci e CNCA dalla RT (DGRTn1127/13).La proposta si inserisce nella rete delle organizzazione afferenti al CNCA e adotta strategie operative e presupposti metodologici riconosciuti dalla comunità scientifica e dall'UE (www.safernightlife.org).**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**L'obiettivo generale è quello di intervenire, attraverso la prevenzione sociale, sulla riduzione dell'incidentalità stradale modificando i comportamenti della collettività, in particolare di soggetti a rischio, attraverso un percorso educativo che renda i soggetti consapevoli dei rischi della propria condotta. Gli obiettivi specifici riguardano: aumentare le capacità dei giovani di analisi e consapevolezza rispetto al proprio consumo di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio ad esso correlati; sensibilizzare i giovani all'introiezione di comportamenti auto ed etero protettivi (promuovere strategie di riduzione dei rischi) rispetto alla guida in stato di alterazione psicofisica; implementare il coordinamento e le azioni di sistema a carattere preventivo nei contesti di riferimento e tra i soggetti coinvolti; rafforzare le competenze professionali e trasversali dei soggetti che somministrano bevande alcoliche sperimentando misure preventive e tecniche comunicative efficaci.**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Giovani (maschi, femmine o trans gender) di età tra i 14/35 anni, frequentatori dei locali notturni, e degli eventi di ElectroDanceMusic, neopatentati, residenti nelle zone popolari dell'interland, pendolari dalle aree della provincia.**

Numero previsto: **4800**

Criteri di selezione: **Giovani contattati nei contesti del divertimento (locali, discoteche, movida e piazze, ecc) e lungo le strade di percorrenza dalle aree periferiche verso il centro città e le maggiori discoteche, o eventuali aree allestite per medi o grandi eventi.**

Contesto sociale di intervento: **Partecipanti ad eventi caratterizzati da un forte consumo alcolico e di sostanze illegali (movida urbana, discoteche, loisir notturno)**

Identificazione beneficiari indiretti: **Organizzatori di eventi, gestori di locali, associazioni giovanili; comunità locale e Pro Loco; Amministrazioni Comunali, Polizia Municipale.**

Numero previsto: **26**

Motivazione della scelta: **Stakeholders che possono incidere su aspetti rilevanti in merito alla prevenzione dell'incidentalità stradale**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**24**

Soggetto responsabile:  
**Cat cooperativa sociale Onlus**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Coordinamento e gestione	programmazione degli interventi, organizzazione dell'equipe, gestione materiale	Associazione Insieme Onlus
Rendicontazione tecnico-finanziaria	Stipula polizza fideiussaria, pratiche avvio progetto, incontro condivisione strumenti di monitoraggio tecnico amministrativo, verifica amministrativa delle spese ogni sei mesi	Associazione Insieme Onlus
Attività di Rete	Coinvolgimento e collaborazione con i servizi, gli Enti e le Amministrazioni Comunali dei territori coinvolti e con progetti analoghi presenti sul territorio nazionale ed europeo.	Associazione Insieme Onlus

Prodotti della Macrofase:

**Documento di formalizzazione ATS. Pianificazione e programmazione delle attività e degli strumenti gestionali del progetto. Comunicazione e tenuta di rapporti con il Dipartimento Politiche Antidroga. Verbali e report di coordinamento. Report stato di avanzamento semestrali.**

Risultati della Macrofase:

**Coinvolgimento della rete dei soggetti pubblici e privati attivati per la realizzazione delle azioni di progetto. Capacità organizzativa e flessibilità da parte del coordinamento e dell'equipe così da poter rispondere tempestivamente all'eventuale necessità di Interventi non programmati con anticipo (eventi in cui l'afflusso e il consumo si rivela maggiore rispetto alla previsione degli stessi organizzatori).**

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Cat Cooperativa sociale Onlus</b>

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione e Campagna Informativa	Progettazione e realizzazione di materiale informativo relativo ai rischi della guida in stato alterato e alla promozione delle Buone Prassi (Guidatore designato) su vari supporti: cartaceo, video, spot, gadget, media locali di riferimento, social network, logo e claim, da usare trasversalmente agli interventi, tra la rete di partner e stakeholder.	Associazione Insieme Onlus
Disseminazione	Organizzazione di un Covegno conclusivo; pubblicazione report finale; Evento di Disseminazione delle Buone Prassi organizzato dai gestori/organizzatori coinvolti nel progetto.	Associazione Insieme Onlus

Prodotti della Macrofase:

**Materiale di Presentazione del Progetto e di Lancio della Campagna Informativa (cartaceo: 5000 flyer per le diverse tipologie cui ci si rivolge). Passaggi radio. Pagina Fb. Pubblicazioni e Link su siti web già esistenti. Spot e video messaggi. Agenda di Programmazione (e Mappa GPS) degli Interventi "PIT STOP" consultabile online in tempo reale.**

Risultati della Macrofase:

**Raggiungere il maggior numero di giovani attraverso la campagna informativa e i media maggiormente utilizzati tra i fruitori della notte. Sperimentare prassi che possano essere introiettate e quindi messe in atto autonomamente dai giovani (socializzazione del Guidatore Designato e/0 del Car Sharing).**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>3</b>	Soggetto responsabile: <b>Cat Cooperativa sociale Onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Il progetto sarà monitorato in tutto il processo dall'esperto di monitoraggio e valutazione che provvederà, insieme al Coordinatore e all'èquipe, a definire nel corso dei primi mesi di realizzazione dell'azione progettuale gli strumenti necessari a rilevare qualitativamente e quantitativamente lo stato di avanzamento del progetto ed il raggiungimento dei risultati attesi, secondo quanto previsto al punto 6. Risultati attesi e definizione indicatori	Associazione Insieme Onlus
Valutazione	La valutazione è: ex ante (esistenza prerequisiti relativi a persone e azioni) ex post (esiti del progetto). La valutazione interna prevede i criteri:EFFICACIA effettiva realizzazione degli esiti, EFFICIENZA: utilizzo ottimale delle risorse;INNOVATIVITA': presenza di caratteri per apportare valore aggiunto a utenti e sistema;TRASFERIBILITA': capacità di diffondere metodiche, tecniche e dispositivo in altri contesti;COERENZA: finalizzazione delle parti del progetto agli obiettivi	Associazione Insieme Onlus
Valutazione	La valutazione è: ex ante (esistenza prerequisiti relativi a persone e azioni) ex post (esiti del progetto). La valutazione interna prevede i criteri:EFFICACIA effettiva realizzazione degli esiti, EFFICIENZA: utilizzo ottimale delle risorse;INNOVATIVITA': presenza di caratteri per apportare valore aggiunto a utenti e sistema;TRASFERIBILITA': capacità di diffondere metodiche, tecniche e dispositivo in altri contesti;COERENZA: finalizzazione delle parti del progetto agli obiettivi	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>Report di Monitoraggio di possa seguire ed indicare in itinere l'andamento del progetto, la realizzazione degli interventi, il raggiungimento dei risultati attesi e il livello di soddisfazione del target diretto ed indiretto.</b>
Risultati della Macrofase: <b>Valutazione in itinere e finale</b>

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Realizzazione Attività di Contatto con destinatari finali e stakeholderds</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Cat Cooperativa Sociale Onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Chill Out Mobile	Allestimento aree Chill Out nelle aree degli eventi, della movida spontanea e all'uscita di locali notturni o discoteche. Luoghi caratterizzati da un forte consumo di alcol e/o sostanze illegali.	Associazione Insieme Onlus
Operatori di Strada sui mezzi di trasporto	Interventi di 2 operatori muniti di materiale informativo e etilometro che si muovono sui mezzi di trasporto pubblici usati per collegarsi ai luoghi del divertimento dalla provincia verso il centro e viceversa. Nel contatto con il target l'operatore fornisce informazioni sul come gestire il rientro a casa in modalità sicura.	Associazione Insieme Onlus
Workshop	incontri laboratoriali con gestori e organizzatori eventi per la creazione sottoscrizione di un Protocollo Promozionale Guidatore Designato nel circuito; e con giovani peer per sensibilizzare e promuovere le buone prassi.	Associazione Insieme Onlus

Prodotti della Macrofase:

**Un Protocollo di "Promozione del Guidatore Designato" sottoscritto dai gestori e gli organizzatori di eventi coinvolti nel percorso di Workshop; N. 4800 contatti con il target attraverso l'équipe dell'Unità Mobile Chill Out e interventi sui mezzi di trasporto (tramvia, bus navetta); N.1800 Etilometri somministrati e N.1300 Schede di Profilo di Rischio.**

Risultati della Macrofase:

**Intercettare 4 tipologie di consumatori: coloro che sono al di sotto del valore legale e non hanno assunto sostanze; coloro che sono al di sopra del valore legale e non hanno assunto sostanze; coloro che sono al di sotto del valore legale e hanno assunto sostanze; coloro che sono al di sopra del valore legale e hanno assunto sostanze. Con ogni categoria saranno messe in atto strategie differenti di relazione e di informazione con una particolare attenzione ai consumatori minori di anni 16.**

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Attività di Ricerca</b>
Durata <b>20</b>	Soggetto responsabile: <b>Cat Cooperativa Sociale Onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Predisposizione Strumenti	Elaborazione degli item dei questionari strutturati e di una griglia di intervista semi strutturata; campionamento territoriale.	Associazione Insieme Onlus
Raccolta Dati	Somministrazione questionari strutturati e interviste semi strutturate in profondità a un campione selezionato; 15 interviste in profondità sulle strategie di controllo del rischio	Associazione Insieme Onlus

Prodotti della Macrofase:

**Pubblicazione degli Esiti della Ricerca con la supervisione di ARS. Il questionario che sarà utilizzato per rilevare i dati della ricerca è strutturato su varie sezioni: caratteristiche socio-demografiche del target, consumo di alcol e droghe negli ultimi 6 mesi (tipologia e frequenza); stili di consumo; itinerari del divertimento; mezzi di trasporto, rischi, incidentalità.**

**La parte riferita al consumo è comparabile con le altre indagini effettuate da ARS e Forum Droghe.**

Risultati della Macrofase:

**La somministrazione dei 500 questionari quali/quantitativi ai giovani intercettati durante le attività di contatto attraverso gli Interventi; la parte qualitativa indagando sulle strategie di controllo e rischi alcol droga correlati, fornirà anche strumenti e informazioni utili alla consapevolezza dei propri consumi e dei propri comportamenti a rischio individuali e collettivi.**

6. Risultati attesi e definizione indicatori
Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali</li> <li>• N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)</li> <li>• N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto</li> <li>• N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto</li> <li>• Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere</li> <li>• Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)</li> </ul>
<p>Descrizione</p> <p><b>N.24 interventi Unità Mobile con aree ChillOut lungo gli assi degli spostamenti notturni ad alto rischio incidentalità; N.24 interventi Operatori di Strada su mezzi pubblici di trasporto da/verso centro città; N.4800 contatti target; N.4800 materiali informativi; N.1800 etilometri; N.13 Enti Pubblici coinvolti; N.100 giovani delle associazioni giovanili coinvolti nelle attività di workshop; N.1200 quest. Profilo di Rischio per ricerca quali/quantitativa che rileva: dati anagrafici, comportamenti d'abuso nella vita, negli ultimi 30 giorni e nella serata, comportamenti a rischio ultimi 6 mesi, intenzioni rispetto alla guida. Lo strumento permette di disincentivare la guida in stato di alterazione e verificare la modificazione del comportamento dopo l'intervento dell'operatore; N.500 quest. utenza e N.1 report ricerca con supervisione ARS-Toscana; N.1 Protocollo Promozione Guidatore designato sottoscritto da gestori di locali/organizzatori eventi; N.6 giovani occupati nelle attività di progetto.</b></p>

7. Impatto a livello locale
Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale
<p><b>Gli interventi di promozione della salute, individuale e collettiva, attraverso il supporto a persone con problemi di consumo, rivestono un'utilità diretta nei confronti della cittadinanza intera, in quanto rappresentano azioni di mediazione nei luoghi del consumo e dell'aggregazione notturna giovanile; questo favorisce una percezione diffusa di "sicurezza". Il progetto prevede il coinvolgimento di enti territoriali, associazioni, comitati, pro Loco tramite l'attività di promozione in questi contesti dei contenuti relativi al tema della Prevenzione e Limitazione dei Rischi stradali alcol-droga correlati; la condivisione di protocolli operativi con la Polizia Municipale per la gestione di situazioni locali a rischio, favorisce processi di consapevolezza da parte della popolazione giovanile, implica una ricaduta positiva sul benessere e la tutela della cittadinanza. Queste azioni/sperimentazioni locali rappresentano il primo step per la costruzione di un consolidato modello territoriale.</b></p>

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo
Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.
<p><b>La sostenibilità futura del progetto sarà garantita dalla rete territoriale, dalla consolidata collaborazione con gli Enti pubblici, e dalle azioni di valorizzazione dei contesti giovanili, una risorsa spesso non adeguatamente valorizzata. Il lavoro di sensibilizzazione e formazione con gestori e lo staff dei locali notturni e con gli organizzatori di eventi - ai quali saranno forniti materiali cartacei e informatici per promuovere le buone prassi (Guidatore Designato) informare sui mezzi di trasporto alternativi (car sharing, bus navetta, ecc.) e sui rischi legati alla guida in stato alterato - produrrà un sistema di comunicazione e una rete che in seguito potrà essere sostenuta autonomamente. I workshop rivolti ai giovani delle associazioni giovanili e informali forniranno un supporto allo sviluppo di misure e buone prassi riproducibili nei contesti di divertimento da loro stessi promossi e organizzati a livello locale in una logica di empowerment.</b></p>

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio
Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.
<p><b>Saranno coinvolti N. 6 giovani in condizioni di disagio: giovani NEET e giovani segnalati al Ser.T per guida in stato di</b></p>



ebbrezza e/o sotto effetto di sostanze stupefacenti, II e III generazioni di giovani migranti (ad es. peruviani, filippini, ecc. che presentano problematicità nell'abuso rituale del consumo di alcol). Il loro ruolo nel progetto sarà quello - dopo un breve training personalizzato e il coinvolgimento nelle attività di workshop - di essere coinvolti, come peer educators e/o opinion leaders - nell'organizzazione degli eventi a promozione della campagna e delle buone prassi per un divertimento sicuro, oltretutto nella gestione dei contatti sui social networks. che saranno attivati per raggiungere una popolazione giovanile più alta possibile.

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Saranno impiegate nelle attività progettuali, nel ruolo di operatrici sociali formate, n. 4 giovani donne sotto i 35 anni. La base della cooperativa è una base sociale giovane composta dal 75% da donne (oltre 50% laureate). La filosofia di CAT è di offrire come da Statuto opportunità di crescita, professionale e lavorativa, alle nuove associate italiane e straniere per rimodulare in base alle nuove esigenze della società e del mercato del lavoro, un ampliamento del sistema welfare italiano

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

L'ATS svolge attività di prevenzione sul territorio nei confronti dei giovani che usano sostanze legali e non, in rete con enti locali, servizi e ARS, ANCI, CNCA. CAT e Ass. Insieme gestiscono interventi rivolti alla prevenzione disagio giovanile con unità di strada e centri giovani (FLASH conv. ASL10 finanz. annuo €151700 Officine di Strada p. di zona SdS Mugello e Centro JAVA Infoshop conv. Comune Firenze €93000 annui). Dal 2013 Cat dirige il progetto "Notte di Qualità" interventi sui contesti di divertimento giovanile e azioni formative amm.ri locali, finanziato a Anci Toscana e CNCA, dalla RT con prot. int.DGRT n.1127/2013 finanz. annuo medio €50000. CAT ha gestito Interventi sperimentali rivolti ai NEET-DGRT n.989 del 25/11/13 modello innovativo d'intercettazione e presa in carico personalizzata di NEET per promuovere autonomia, formazione, sviluppo autoimprenditorialità (finanz. €32500 bando GiovaniSi). Gli operatori sono formati e con esperienza pluriennale nei servizi specifici